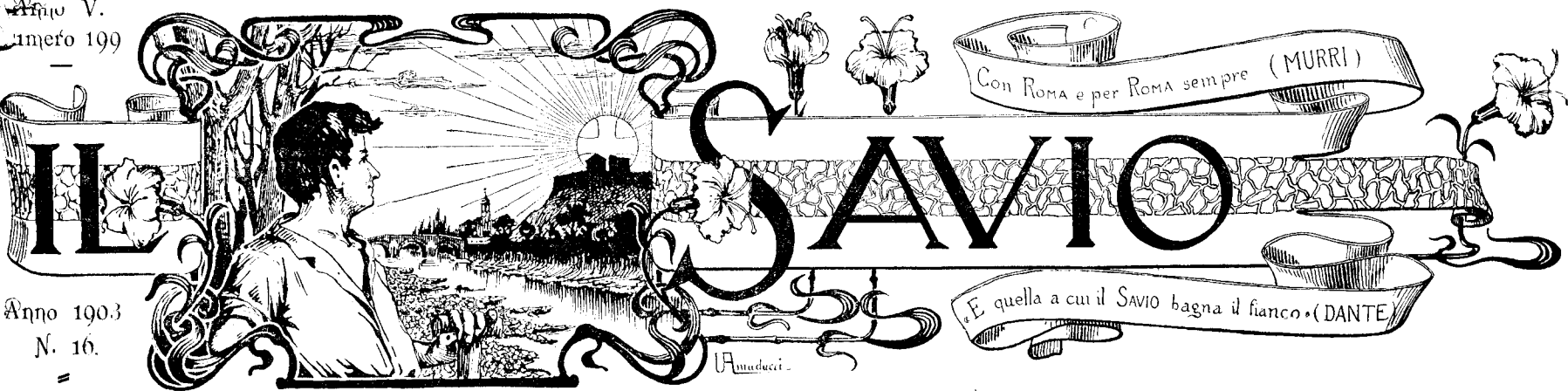


Anno V.
Numero 199Anno 1903
N. 16.ABBONAMENTI
Anno L. 2,50. Sem. L. 1,50.
Una copia cent. 5.Redazione - Amministr.
Via Carbonari, 4.Per le INSERZIONI
CESENA: Tip. Franc. Giovannini.PERIODICO
SETTIMANALE
DEMOCRATICO
CRISTIANO

I piccoli Combes

Dunque anche le suore dell'Orfanotrofio femminile hanno, lo dice il *Popolano*, ricevuto la disdetta per la fine dell'anno scolastico. Non sono che poche settimane che i nuovi amministratori della Congregazione avevano invitato le suore ad assumere la direzione del nuovo istituto d'istruzione superiore eretto nell'Orfanotrofio. Era dunque un atto di deferenza, che le suore, pur non facendosi illusioni, non respinsero per non dar pretesto a delle misure, di cui volevano lasciare agli altri intatta la responsabilità. Che cosa è intervenuto in così pochi giorni che abbia autorizzato un cambiamento d'opinione in quei saggi amministratori? Nulla, assolutamente nulla, poichè invece di rimproveri o di rimarchi le suore non hanno ricevuto che degli attestati di soddisfazione. C'è una sola risposta, e questa non è tanto lusinghiera per la sincerità di quei signori. Visto che l'etichetta delle suore non ha ingannato nessuno, e che al nuovo istituto le fanciulle non sono accorse, si è capito che era inutile continuare la commedia ed alle suore è stato intimato lo sfratto. Era quello che prevedevamo ad ogni modo noi, che sostenevamo la convenienza di una decisiva ripulsa.

Non c'è che dire: i nuovi padroni di Cesena vanno per le spiccie: mettono nelle loro cose una sollecitudine, una fretta, che farebbe quasi pensare al presentimento di una vita corta. Si direbbe anche che essi siano stati sedotti dall'esempio della nostra sorella latina: la Francia. Oh perchè la repubblichetta del Savio non dovrebbe imitare la magna repubblica della Senna? Facciamo vedere che i Combes, proporzione fatta, non mancano neanche a Cesena, ed ordiniamo lo sfratto delle cuffie monacali.

Pare però che i piccoli Combes cesenati ci tengano ad essere cavalieri. Sarebbe stata cosa indelicata che uomini avessero inferito contro delle povere donne che non possedevano altra difesa che il rosario che loro pende da un fianco. Si doveva dunque trovare una donna che si prendesse il delicato incarico. E la donna fu trovata: e la sua presentazione al pubblico si fece da un'altra donna i cui principi in fatto di religione sono abbastanza noti. Sicuro la signora A. C. Caldi ci tesseva poco fa nel *Popolano* della signora Mariani Rambelli un elogio che partendo da una forestiera deve sembrare, se meritato, superfluo, se eccessivo, inutile a dei concittadini che la conosceranno meglio di chi non conta che pochi anni di residenza a Cesena. Una donna dunque in questo caso fa sempre miglior servizio.

È troppo odioso il provvedimento escogitato se venga eseguito da degli uomini di partito il cui odio alla religione è conosciuto d'antica data. Ma se venga promosso o rappresentato dalla donna, in cui è connaturale la delicatezza, sembrerà quasi estorto dalla necessità e dal desiderio del bene.

Ma, fortunatamente, le egregie suore della Carità sono da troppo tempo in Cesena, per supporre che le loro benemeritenze non siano universalmente riconosciute. La stima che godevano viene dimostrata dal fatto che le principali famiglie affidavano ad esse l'educazione delle loro fanciulle. Presto dunque le suore lasceranno l'Orfanotrofio, e andranno a portare altrove il frutto della loro abnegazione e carità. Noi crediamo d'interpretare il sentimento della popolazione, pregando le suore a non abbandonare Cesena e ad erigere qualche istituto che raccolga almeno le signorine. Non esaminiamo il danno econo-

mico della sostituzione proposta, che costerà il doppio di quello di cui si contentavano le suore; senza dire che le suore portavano alla Congregazione, ricavandolo dalle privatiste, spesso più di quanto esse ne sottraevano; lasciamo la sconvenienza di dare a delle benemerite istitutrici la disdetta appena un trimestre prima; lasciamo tutto questo. Ma il danno morale chi lo può calcolare? È inutile illudersi. Se il principio religioso, per difetto del soggetto in cui si trova, non basta talvolta a frenare le passioni, che avverrà dopo che questa salutare remora sarà tolta? E diciamo tolta, perchè la religione vaporosa che a quanto si vede si vorrebbe sostituire, non ha alcuna efficacia. Noi tremiamo dell'avvenire di queste povere ragazze, che a diciotto anni usciranno un po' vane, un po' amanti dei piaceri, un po' civettuole, e verranno lanciate così in mezzo al mondo, che ne farà delle facili vittime. Era per questo che i partiti popolari agognavano il potere? E non ci mostri il suo sorriso mefistofelico il moderato; quasichè fosse questa una conseguenza di non aver noi portato a lui segretamente quel soccorso che pubblicamente aveva rifiutato. Perchè Pilato ed Erode, ossia i due partiti, in questo si combinano cordialmente. Chi ha ingaggiato infatti la prima battaglia contro le suore? Il sindaco Saladini, che chiamandole, con singolar mutria, degenerate, credette di rendersi meno inaccettabile al nuovo partito che sorgeva vincitore all'orizzonte. E il *Cittadino* non le ha anche ultimamente proclamate incompatibili con la civiltà? Quindi dalla padella alla brage....!

E si parla ancora di programma economico. Qual vantaggio ha finora portato al paese questa combinazione repubblicano-socialista? Nessuno, e tutto si risolve in una guerra sleale a quanto sa di religione. È dunque la vecchia storia, è l'antico odio contro il Cristianesimo che invade i nemici di oggi come i nemici di ieri. E la storia non insegna niente ai repubblicani di Cesena, come non ha insegnato niente alla Francia. Questi corsi e ricorsi si succedono con una furia vertiginosa, e non si vede che è sempre l'Orazio superstite che atterra ad uno ad uno i Curiazi fiacchi e sanguinanti.

TRA GIORNALISTI

A Torino si è tenuto ultimamente un comizio «pro-schola», che è riuscito importantissimo. Vi parteciparono anche i cattolici, che ebbero il loro oratore ufficiale nel sac. prof. Antonio Simonetti di Biella. Don Simonetti, come dice la stessa *Italia del popolo*, fu il trionfatore della giornata, e siamo lieti che anche s. m. nel *Popolano* constati che un degno sacerdote recò nel comizio la sua parola per contribuire a destare l'interesse della pubblica opinione a favore di miglioramenti che necessitano ed urgono.

Avremmo però desiderato che il *Popolano* avesse più precisamente segnato il tema del discorso che vuol dimostrare come per la scuola devono interessarsi la famiglia, lo Stato, la Chiesa. Certo all'organo del partito dominante in Cesena riusciva ostico, nello stesso numero che registra l'impresa valorosa de' suoi, che cacciano le suore dagli istituti di educazione, notare gli argomenti che quel degno sacerdote portò a dimostrare il vantaggio che la Chiesa può portare all'educazione scolastica. Quel brano lo citiamo noi:

« Signori, devo parlarvi con pari franchezza della Chiesa in quanto essa non può disinteressarsi della scuola, perchè — come dice Froebel — i sentimenti e le idee religiose scaturiscono dallo spirito umano per questo solo che l'uomo è uomo, ed è naturale che non tardino nel bambino manifestazioni della bontà e dell'amor di Dio. Un uomo a voi giustamente caro, perchè s'adopera per la vostra causa, l'on. prof. Credaro, ha scritto seguendo l'orme dell'insigne pedagogista

Herbat queste testuali parole: « Alla famiglia spetta scegliere la religione positiva; alla teologia determinarne il contenuto; alla psicologia dimostrare che nessuna energia anteriore è più potente della fede religiosa; alla pedagogia i limiti del relativo insegnamento ». Questi criteri, o signori, sono accettabili, colla sola eccezione che alla pedagogia non spetta segnare i limiti dell'insegnamento, ma piuttosto l'arte didattica.

« Ora, o signori, nessuno può negare che la religione nella scuola è ridotta a minimi termini. Saremmo noi troppo esigenti domandando che almeno questi siano conservati, e s'insegni sul serio la religione quale risulta dai testi ufficiali emanati dall'autorità? Badate, egregi educatori, che non insegnando esattamente, voi peccereste non solo contro la fede di milioni d'anime, ma anche contro la critica e contro la scienza, le quali esigono che non si travisi una dottrina, foss'anche di Budda o di Maometto.

« Il cattolicesimo ha poi su le altre religioni anche il vantaggio d'essere rigorosamente definito, e per eccellenza ispiratore, ed educativo. Oh signori, finchè il Divino di Nazaret, che io adoro, sorgerà dinanzi alla mente umana protendendo le mani e gli occhi celesti sul capo innocente dei fanciulletti; finchè additerà agli uomini la purezza di quegli animi come l'unica via dei cieli; finchè udremo risuonare per secoli, fra le grida dei fanciulli, la voce pietosa di Gerolamo Miani, di Giuseppe Calasanzio, di Lorenzo Garaventa; finchè vivranno i nomi di Lasalle, di Girard, di Don Bosco e d'altri grandi cristiani non superati, noi sentiremo di non poter rifiutare il concorso dell'opera nostra a chi lavora per la nobile causa dell'educazione, lotteremo accanto a voi che bramate principalmente, ma non esclusivamente, il pane quotidiano, accanto a voi che bramato principalmente, ma non esclusivamente, l'unità e l'indipendenza della patria, noi che vogliamo principalmente, ma non esclusivamente, la fede nell'al di là, quell'al di là, per cui Dante s'era su nel cielo con Beatrice cotanto gloriosamente accolto; e saremo gloriosi di tutelare ciò che al proletario è più caro ancora dell'equo orario e salario: l'educazione della prole.

« Questo è l'astro che, sorgendo dal Congresso, deve brillare, nunzio dell'avvenire, all'Italia. E non dubitiamo che sarà salutato come segno di fratellanza e di giustizia da tutte le anime oneste. ».

Osservazioni

Noto prima di tutto un fatto. Molti uomini, solo in occasione delle feste pasquali si risentono d'essere cristiani; entrano in chiesa, dopo una lunga assenza, per adempire i loro doveri, e ne escono per ritornarvi forse, colle medesime intenzioni... l'anno venturo.

Ora alcune osservazioni.

La cura di queste persone di soddisfare al precetto pasquale, prescindendo dal rispetto umano che le vincola e le induce a recarsi lontano dalla propria parrocchia, dove nessuno le conosce, al mattino di buon'ora, anzi notando che dai più si adempie questo precetto col pericolo d'incontrare scherni, noie, o qualche cosa di peggio dagli amici o compagni d'idee, può essere pegno d'una fede diminuita sì, ma non del tutto spenta, e può far supporre che le loro coscienze sentano ancora il dovere di adempire ciò che la Chiesa impone in nome di Cristo? Alcuni affermano, e non pochi anzi credono questi rari atti cristiani sì gran cosa da doversi accontentare e non cercar altro in questi tempi di universale perversimento. Stolti questi ultimi! Cristo non vuole certamente dei seguaci che si ricordano di essere con Lui una o poche volte all'anno.

Certe coscienze sempre leggiere, instabili, lasse, recano più dolore che gioia alla Chiesa; soldati, che hanno bisogno continuamente del pungolo alle reni perchè s'avanzino d'un passo, non formano un esercito da far fronte ai nemici del giorno. Piuttosto se un po' di fede è rimasta in quelle anime, non si cerchi solo d'impedire che s'estingua del tutto; un santo, vivo e potente apostolato curi ravvivarla, e su essa ben radicata e salda ponga le basi d'una ricostruzione interna della vita cristiana, pensando che non vale tanto il progresso estensivo del cristianesimo quanto il suo progresso intensivo, coscienziioso, profondo.

Altri però dicono che a tutt'altra causa che ad

una fede languida sì, ma in parte ancora viva è dovuto quel poco di religione che resta; spesso è l'abitudine sociale, il timore superstizioso, pregiudizi inveterati, l'orrore del peggio che spingono tante persone a non staccarsi del tutto dalla Chiesa. Se è così, c'è da piangere è vero, ma non da pessimisti che credono tutto perduto e vano ogni rimedio. Si scuotano profondamente queste coscienze dubbiose o ignoranti, si riveli loro la illogicità di certi atti coi sentimenti religiosi che li producono, si condannino energicamente l'ipocrisia e mostrando il guasto profondo, gli errori, le tenebre della vita, che si vive oggi, allo splendore d'una fede viva, pura quale è la fede del Cristianesimo, risalendo alle sue limpide fonti, si faccia intendere a loro l'impossibilità di stare con Cristo e coi suoi nemici: Chi non è con me è contro di me. Questo compito del ministero sacerdotale è difficile, è vero, importa fatiche e lotte, ma è pure un sacrosanto dovere. E se talvolta Iddio permette che si resti amareggiati con disillusioni, siano queste di sprone a quelle tante anime che si cullano, dice Murri, in una parvenza addormentatrice di religione, perchè se poco si ottiene lavorando con ardore, che avverrà abbandonandosi alla totale inazione? Le linee maestre, segue Murri, di un meditato disegno ateo e pagano di scristianeggiamento si mostrano ogni giorno meglio: poichè solo gli amici e gli apostoli del male sono insieme prudenti ed audaci: sano e vogliono.

S.

Nostre Corrispondenze

Bagnile, 10 Aprile (ritardata).

Il 3 corr. si celebrò in questa Chiesa parrocchiale un solenne funerale in occasione del trasporto delle ossa dei parrocchiani defunti dal vecchio al nuovo Cimitero. Ai lavori di espurgazione concorsero i contadini e molti braccianti. La mattina i parrocchiani accorsero numerosi alla Chiesa, ove si celebrarono molte Messe, per pregare raccolti attorno a quelle ossa che a forma di piramide sorgevano in mezzo al Tempio, parato a lutto, presentando uno spettacolo commovente. Alla Messa solenne il Parroco rivolse ai fedeli brevi parole di circostanza. Alle ore 3 pom. le ossa vennero disposte su due carri, e trasportate per le vie della parrocchia per un circuito di circa 2 km. fra il canto del *Miserere* solenne, che si alternava colle marcie funebri eseguite dai bravi giovani del concertino cattolico di Pisignano. Pervenuti al cancello del Cimitero, fra la commozione generale, parlarono il parroco D. Gius. Mancini ed i rev. di D. Federico Maldini, D. Gustavo Dott. Bianchini e D. Romualdo Turchetti. Quindi recitate le preci di assoluzione le ossa vennero calate nell'ossario del Cimitero nuovo. Questa dimostrazione di rispetto e venerazione dei parrocchiani di Bagnile verso le ossa dei loro morti fu imponente e fu piena la soddisfazione per la riuscita del funerale.

A disturbare questa soddisfazione generale mancava proprio la nota stridula di un oratore poco felice, venuto qui da Cesena domenica scorsa a ridestare un po' di coraggio negli animi degli iscritti alla lega di resistenza, che minaccia di *slegarsi*. L'oratore accennò alla già compiuta espurgazione del Cimitero vecchio, per lamentarsi con quei buoni contadini che avevano lavorato gratuitamente, e rimproverarli di aver sottratto il lavoro ai braccianti. Aggiunse che non solo non dovevano lavorare, ma dovevano presentarsi in Municipio e richiedere un aumento alle 60 lire proposte dalla Giunta. Aggiunse pure che lavorando avevano procurato l'interesse del prete, perchè le L. 60 stanziare dalla Giunta se le erano intasate i preti.

Bravo il segretario della Camera del lavoro di Cesena! egli fa delle scoperte portentose! Sfidiamo il non sullodato a dimostrare quanto asserisce. Egregio segretario, quel funerale al Parroco di Bagnile, oltre alle L. 60 del Municipio, ha costato altre 80 lire! Dunque il prete non si è intascato nulla. Anzi sappia il segretario che i contadini prima d'incominciare lo scavo del Cimitero proposero ai braccianti di accettare il lavoro per 80 lire, 60 delle quali le concedeva il Municipio e 20 le offriva il Parroco. Quindi i contadini non hanno rubato il lavoro ai braccianti. — Sappia finalmente che il Sindaco per ben due volte ha risposto alle ripetute istanze che la Giunta non poteva concedere che L. 60, e queste non per obbligo ma per consuetudine. Dunque era inutile che i contadini si fossero presentati in Municipio a chiedere un aumento di sussidio. Si presenti dunque lui, il sig. segretario della Camera del lavoro a' suoi amici del Municipio, se la sua intercessione sarà più valida.

Ma via: quando ci presentiamo al pubblico esponiamo le cose come stanno, se vogliamo salvare la nostra serietà ed il nostro amor proprio!

3.

SETTIMANA RELIGIOSA

✠ Domenica 19 — IN ALBIS. — Festa del SS. Crocifisso a S. Agostino, e di S. Isidoro agric. a S. Pietro.

Lunedì 20 — S. Pietro Damiano Vescovo Dottore.

Martedì 21 — S. Anselmo Vescovo Dottore.

Mercoledì 22 — Ss. Sotero e C. Papi Martiri.

Giovedì 23 — S. Giorgio Martire.

Venerdì 24 — S. Fedele da Sigmaringa Martire.

Sabato 25 — S. Marco Evangelista. — In Duomo, Vesperi Solenni in preparazione alla festa della Madonna del Popolo.

VII. CONGRESSO CATTOLICO ROMAGNOLO

Il giorno 28 corr. è convocata in Ravenna la VII. Adunanza Regionale delle Associazioni Cattoliche delle Romagne.

Allo scopo però che l'Adunanza riesca viemmaggiormente proficua, essa avrà luogo per rappresentanze, e si occuperà semplicemente dei seguenti argomenti: 1° Organizzazione cattolica regionale, a) suo stato, b) deficienze, c) provvedimenti; 2° Studi ed accordi per l'istituzione e sviluppo di opere di carattere economico-sociale.

PAGANESIMO E CRISTIANESIMO

Che il cristianesimo abbia avuto sempre degli avversari, che lo hanno combattuto accanitamente, è un fatto confermato da 20 secoli di storia cristiana. Sono troppe le cause che allontanavano l'umana superbia e l'umana mollezza dall'accettare la pura e austera religione del Cristo, non ostante tutti i fulgori di verità, e tutti i contrassegni divini, che sola fra tutte dovrebbero renderla accettabile a qualunque uomo ragionevole. I pregiudizi e le passioni saranno sempre un grande ostacolo a conoscere e a seguire la verità. Ma noi non avremmo mai creduto che si potesse sul serio e con posa d'insegnante sicuro del fatto suo asserire la superiorità del paganesimo sul cristianesimo e affermare che la religione pagana armonizza meglio di quella cristiana colla natura umana. E' ciò che insegna nel *Cittadino* (n. 15) l'avv. Trovanelli.

Ci pare un vero colmo. Si potrà odiare e bestemmia il cristianesimo, si potrà in ogni caso e con qualsiasi pretesto dipingere la Chiesa a neri colori per avversione impulsiva, per morbosa astiosità partigiana, ma metterli al disotto del paganesimo in nome della storia e a base di fatti, non è possibile senza travisare la verità ad occhi aperti e con la coscienza di dire una menzogna solenne e ridicola. Bisogna aver molto bene affumicate le lenti storiche, per non aver visto nulla degli splendori di civiltà umana che la Religione di Cristo ha abbondantemente diffuso, trasmutandole radicalmente, sulle vecchie e imputridite società pagane. Tutte le nazioni incivilite della vecchia Europa e della giovane America sono figlie del Cristianesimo e della Chiesa. Speriamo che il *Cittadino* e l'avv. Trovanelli non negheranno questo fatto di evidenza incontrastabile. E allora l'asserzione suddetta è semplicemente uno sfogo non di soda cultura storica, ma di gretto e cieco anticlericalismo. Pur di allontanare gli animi o ignari o ingenui dalla Chiesa si vende per storia il suo contrario.

Noi saremmo assai curiosi di sapere in qual modo il paganesimo fosse *armonizzante* colla vita umana più e meglio del cristianesimo. Era forse l'*armonia* trovata dal *Cittadino* prodotta dal politeismo, e dalla glorificazione latreutica dei vizi e delle abominazioni le più ributtanti personificati negli dei dell'Olimpo? e nel campo della morale quella *armonia* derivava dalla civile istituzione della schiavitù, dall'*umano* e *filantropico* «*vae victis*» esprimente la soppressione di ogni dovere di umanità verso i prigionieri di guerra, e verso i popoli soggiogati? oppure dalla poligamia, dalla inferiorità della donna, dallo scambio delle mogli, dall'infanticidio? oppure dalla crapula rinnovata col vomito artificiale, dai giuochi dei gladiatori costretti a saziare col loro sangue la voluttà sanguinaria degli ozi del popolo romano? oppure dall'oppressione ferrea e dalla spogliazione violenta delle genti sottomesse colle armi? E potremmo continuare. Ma noi rimettiamo il *Cittadino* e l'avv. Trovanelli alla lettura del *Quo vadis?*, dove troveranno (ed

è la storia vera) come il paganesimo *idealizzava* la vita umana. Era l'idealismo brutto della turpitudine, il culto schifoso della carne, e il degradamento umano all'ultimo apice.

Sono questi gli ideali che oggi dopo venti secoli di civiltà e di virtù cristiane private e pubbliche si vogliono sostituire al cristianesimo? Ebbene ditelo francamente, ma non guastate la storia travisandola a scopo anticlericale. Non è più il tempo di fare la filosofia della storia *ad usum delphini*. Se odiate il cristianesimo, buon pro vi faccia, ma non negate la luce del sole.

I positivisti, ed i seguaci del materialismo storico non arrivano dove è arrivato il *Cittadino* e l'avv. Trovanelli. Per quelli il cristianesimo rappresenta un grande passo in avanti nelle vie della progressività umana, e segna un innegabile rialzo della civiltà di fronte alla superstizione e alla barbarie delle genti pagane, e lo stesso Mazzini (il nuovo evangelista delle scuole) lo esprime chiaramente. Neppur questo si degna riconoscere il *Cittadino* e l'avv. Trovanelli. Per loro il cristianesimo *sconfessava* la natura umana coi suoi *ascetismi degeneranti*!

Già, come se il monachismo, ed in ispecie l'ordine di S. Benedetto non siano stati i salvatori del patrimonio intellettuale e morale della civiltà di fronte alle distruzioni barbariche dei pagani del Nord, come se essi non siano stati i colonizzatori delle terre, i creatori della gloriosa epoca dei Comuni. Altro che sconfessione della natura umana!

Cotesti idolatri del naturalismo pagano non vogliono i freni del Vangelo, nè le dolci e soavi remore, che il cristianesimo pone agl'istinti degenerati della umana debolezza. Quindi viva il paganesimo ed abbasso il cristianesimo.

Ma siamo intesi, qui la storia c'entra, come entra il *Cittadino* in Chiesa.

IL COLERA DEI POLLI

Come ogni anno, anche in questo, il colera nei polli è già comparso nel nostro paese in moltissimi pollai, e perciò raccomando agli allevatori la massima attenzione. Sul colera dei gallinacci da pollaio ne trattai altra volta in questo periodico nell'anno 1901 num. 27. Succede qualche volta che malgrado tutte le precauzioni e l'osservanza scrupolosa di tutte le regole igieniche, non si riesce ad evitare il male, ma questi sono casi rarissimi. In 99 su 100 casi l'infezione o colera, colpisce solo chi la vuole. Raramente il pollame che si acquista sui mercati è sano, così pure quello dei pollivendoli ambulanti. Vi è un modo solo fin'ora di trattare contro questa malattia epidemica; una cura profilattica.

La cura profilattica contro il colera dei polli si riassume nelle misure sanitarie. Anzitutto non si introdurranno nel pollaio o nel cortile, polli di cui non si conosca con sicurezza la provenienza da località esente dalla malattia. Ma anche questi sarà bene tenerli in osservazione per cinque giorni entro gabbie in locali isolati e facilmente disinfettabili, prima di metterli in libertà e in contatto cogli altri. Verificandosi nel pollaio qualche caso di morte, si dovrà subito darne avviso all'ufficiale sanitario.

I polli che coabitavano col morto si faranno uscire momentaneamente per disinfettare accuratamente le gabbie o il pollaio. Questa disinfezione si compie raschiando con cura tutte le parti della gabbia o dell'ambiente, poi si spazza e si abbruciano lettiera e raschiature. Abbruciare subito le penne e le interiora dei polli morti per malattia, o anche semplicemente sospetti di esserne affetti. Le pareti, il soffitto, il pavimento, gli utensili e mobilio del pollaio si laveranno con lisciva calda o bollente; poi è bene ricorrere ad un'altra lavatura o con soluzione calda di sublimato al 7-10 per mille, o con latte di calce fresco al 30 per cento. Con questi disinfettanti si curerà di toccare tutte le pertugie perchè la disinfezione non è efficace se non è completa. La bevanda da darsi ai polli sarà una soluzione di zolfato di ferro all'1 per cento e di acido solforico al 1/2 per cento in acqua previamente bollita.

Meglio dunque è prevenire colla pulizia dei locali la loro salubrità, degli alimenti e delle bevande. Si potrebbero tentare le iniezioni sottocutanee di acido fenico al 5 per cento come consiglia Nocard, ma poco c'è da contar sopra.

Antonio Montanari.

Musica sacra. — Il 26 del mese corrente in occasione della Festa della Madonna del Popolo si eseguirà in Cattedrale sotto la direzione del Maestro della Cappella del Seminario D. U. Arienti un grandioso programma musicale. La musica è di un unico autore, il M.o A. Cicognani professore e direttore interino del Liceo Rossini di Pesaro, che interverrà e siederà all'organo.

La mattina *Kyrie, Gloria, Sanctus, Benedictus, Agnus Dei* a 4 voci della «Missa Hypomissolidia», una delle più poderose composizioni sacre del professore; *Credo* della Messa «Mater amabilis» a 2 voci d'uomo; *Ave Maria* a 8 voci.

La sera, alla benedizione Litanie a 4 voci, *Inviolata* a 4 voci, e *Tantum ergo* a 8 voci. In tutto un complesso di 60 cantori, dei quali parecchi verranno appositamente dal Liceo.

Il programma, come si vede, è magnifico, e il nome dell'illustre professore basta per assicurare la serietà della musica.

Noi ci auguriamo un esito splendido, che sarà anche segno che nella Cappella del Seminario si continua luminosamente la buona scuola della musica sacra quivi iniziata da parecchi anni.

Arte ed Artisti. — Dai giornali di Piacenza apprendiamo che il concittadino sig. Ivo Zaccari ebbe liete accoglienze al Municipale di quella città nella serata a beneficio dell'Ospizio Marino. Il giovane artista cantò le romanze della *Gioconda* e dell'*Elixir d'amore* e, unitamente alla marchesa Paveri, il duetto del *Guarany* e quello della *Bohème*, acquistandosi la simpatia del pubblico affollato che lo applaudì calorosamente e lo chiamò più volte al proscaudio.

Il concittadino sig. Pietro Raggi ha scritto una melodia per soprano o tenore con accompagnamento di pianoforte dal titolo «Primo amore» sopra un sonetto di Mario Ferraresi. Ne ha curata la pubblicazione lo Stabilimento Musicale di A. Tedeschi. L'*Avvenire d'Italia* così parla della composizione del giovane allievo:

«Non istiamo a dire che il musicista è degno del poeta, perchè la soavità dell'onda melodica traduce egregiamente il gentile pensiero espresso nel sonetto del Ferraresi. L'autore della melodia ha lasciato scoperto il canto appoggiandolo a un leggiadro commento di pianoforte che serve a rendere più sensibile il sentimento di «Primo amore» che è reso nelle poche, ma buone battiture musicali».

Banda Militare. — Programma da eseguirsi domani 19, dalle 16,45 alle 18,15 in piazza Fabbri:

1. Marcia — *Mafalda* — RUSSO.
2. Sinfonia — *Mignon* — THOMAS.
3. Atto II — *Rigoletto* — VERDI.
4. Finale III — *Manon Lescaut* — PUCCINI.
5. Danza *Abissina* — RUSSO.

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria per lunedì 20 corr. alle ore 19, allo scopo di trattare i seguenti oggetti:

1. Proposta della Giunta per denominare il suburbio S. Rocco a Giuseppe Mazzini e quello Santa Maria a Felice Cavallotti.
2. Nuovo regolamento per la tassa di esercizio e di rivendita.
3. Nomina della Commissione per la suddetta tassa in base al regolamento governativo 23 marzo 1902.
4. Contratto sessennale di affitto per l'Ufficio postale e telegrafico urbano (seconda lettura).
5. Comunicazione della sentenza 25 luglio 1902 del R. Tribunale di Forlì nella causa per i restauri alla Chiesa ed alla Canonica di S. Martino in Fiume e deliberazioni relative alla proposta di appellare innanzi alla Regia Corte di Bologna.
6. Alienazione di terreno suburbano a Giovanni Fanti e Antonio Simononi. Proposta di alienare a tutti i frontisti, che ne faranno richiesta, il terreno in prossimità del vecchio foro boario al prezzo di L. 1,50 al mq.
7. Passaggio delle scuole elementari dalla II alla III classe e deliberazioni relative all'aumento di spesa in L. 2774,20 per l'anno in corso affinché i nuovi stipendi abbiano effetto dal 1. gennaio 1903.

In seduta segreta:

8. Istanza delle maestre Bargossi, Verità e Bellavista affinché a decorrere dal 1. Ottobre 1900, siano corrisposte lire 10 annue a ciascuna in aumento dello stipendio.

9. Istanza di Pirini Nazzareno per ottenere le L. 100 stanziata all'art. 140 bis. del preventivo in favore della defunta sua madre.

10. Collocamento in aspettativa del dott. Giambattista Briganti per causa di salute.

Giù dal treno. — Verso le 18,40 di giovedì il detenuto Scarselli Adriano, proveniente dalle carceri di Macerata, approfittando di un momento propizio gettavasi, sebbene ammanettato, dal treno 706, presso Capocolle (Bertinoro), senza riportare alcun che di grave. Informate le Autorità di P. S., veniva arrestato ieri, venerdì, in parrocchia di Diegaro e condotto alle nostre carceri.

Lo Scarselli, nativo di Fano e residente a Recanati, imputato di parricidio, era diretto al Manicomio di Montelupo Fiorentino.

Dai rivenditori di pane è stato presentato a questa nostra Sotto-Prefettura un reclamo contro le esorbitanti esigenze dei fornai, uniti in lega, i quali non vogliono cuocere a loro il pane se non ad ogni otto giorni e che si permettono anche di rimpastare il pane crudo se è superiore al peso da essi voluto. Si crede che questo sia il caso d'immischiarsene un pochino l'Autorità per togliere di mezzo qualsiasi inconveniente che tale loro modo di agire potesse accagionare, trattandosi del danno di molte famiglie che dalla rivendita del pane da esse confezionato ritraevano una parte del loro guadagno giornaliero. Sappiamo che lo stesso reclamo è stato girato all'Autorità Municipale per gli opportuni provvedimenti.

Università Popolare. — Prossime lezioni: Martedì 21, dott. Ruseoni: «La combustione» (con esper.) Giovedì 23, prof. Vergnano: «Pressione atmosferica». Sabato 25, prof. Forgiarini: «Teodorico Re».

Corriera del Savio. — Come a parere favorevole del Direttore provinciale delle R. Poste in Forlì, sarà attivato, lunedì 20 corr., questo orario per la Corriera lungo la Valle del Savio:

Cesena o. 6,— o. 16,15	Bagno o. —,— o. 11,30
Roversano 7,— 17,15	S. Piero —,— 12,—
Borello 7,30 17,45	Sarsina 3,30 14,—
Bacciolino 8,15 18,30	Sorbano 3,40 14,10
Mercato S. 9,25 19,40	Mercato S. 5,— 15,30
Sorbano 10,20 20,36	Bacciolino 5,50 16,40
Sarsina 10,30 20,45	Borello 6,20 17,10
S. Piero 12,30 —,—	Roversano 6,40 17,40
Bagno 13,— —,—	Cesena 7,30 18,—

Le ore suindicate indicano sempre la partenza dal luogo del recapito per i passeggeri, eccetto le ultime per gli arrivi a Cesena, Bagno, e Sarsina le quali riguardano l'arrivo ai rispettivi uffici postali.

Colera dei polli. — In seguito ad alcuni casi di colera nei polli il R. Prefetto ha emanato il Decreto già reso di pubblica ragione con speciale manifesto municipale. Allo scopo di impedire il diffondersi della malattia infettiva che potrebbe riuscire di danno anche al commercio, il Sindaco ha poi dato ordine di provvedere come alle seguenti proposte dell'Ufficiale Sanitario:

Porre sotto sequestro il pollame che abbia dato qualche caso di tale malattia infettiva.

2. Isolare gli animali ammalati o sospetti.
3. Impedire l'esportazione di polli se non siano accompagnati dal certificato di sanità, il quale non può essere rilasciato se non dopo cinque giorni d'osservazione in un locale del Municipio ed a spese dei proprietari dei polli.
4. Far disinfettare con latte di calce i pollai o i luoghi di degenza di polli infetti o sospetti.
5. Curare l'interramento dei polli morti, con ricopertura di latte di calce.
6. Far avvertire la cittadinanza dell'obbligo che hanno i proprietari ed allevatori di pollame di dare immediato avviso all'Autorità Municipale di ogni caso sospetto o dichiarato di qualunque malattia e di non servirsi per uso alimentare dei polli morti, essendo ciò estremamente pericoloso alla salute.

In altra parte del giornale pubblichiamo un articolo gentilmente favoriti da un signore assai competente in materia.

Servizio Sanitario. — A cominciare col giorno 17 corr. il dott. Augusto Cacciaguerra riprenderà per alcuni mesi la supplenza del dott. Giambattista Briganti. Tutti gl'interessati, eccetto i poveri, devono pagare le visite anche se hanno fatto abbonamenti col dott. Briganti, salvo ad intendersi con questi per i loro rapporti.

I Sotto Ispettori Forestali del riparto di Forlì cominceranno il giro di servizio nel 1. Maggio p. v. salvo casi imprevisi. Le eventuali istanze per operazioni forestali da parte dei corpi morali e dei privati debbono essere presentate in tempo utile alla Sotto Prefettura.

Movimento della popolazione dal 1. al 15 corr.

NATI 67. — Baldazzi Amleto di Pietro barb., via Chiaramonti. Domeniconi Carolina di Primo poss., subb. S. Rocco. — Raffelli Angelo di Tullio gazista, borgo Cavour. — Fanti Ines di Luigi faleg. subb. S. Rocco. — Valducci Colombo di Ferdinando poss., subb. S. Rocco. — Plancucci Maria di Eduardo domest., corso Garibaldi. — Medri Antonio di Innocente giornal., via Quattordici. — Capellini Aldo di Mario giornal., via Teatro. — Caporali Riccardo di Giov. Aristide facch., subb. Cavour. — Comandini Alvaro di Luigi poss., subb. S. Rocco. — E N. 57 nel Forese.

MORTI 35. — Ricchi Teresa in Marani, 56, ostessa, via Strinati. — Santerini Eugenio, 66, mediat. coniug., subb. Valzania. — Casadei Santa, 42, mass., via Serraglio. — Poni Assunta ved. Cantarelli, 85, mass., mura Comandini. — Alessandri Adelaide ved. Caporali, 82, serv., via Montalti. — Venturi Pasqua ved. Lorenzi, 85, mass., corso Garibaldi. — Panzavolta Maria di Antonio vettur., m. 13, via Dandini. — Chiesa Amalia in Valentini, 62, via Mazzoni. ALL'OSPEDALE: Pasini Caterina ved. Belletti, 69, bracciante. — Sbrighi Teresa di Cristoforo traff., m. 17. — Bacci Giovanni, 72, giornal. coniug. — Rossi Vincenzo, 78, possid. ved. — Valzania Martina di Pompeo bracc., m. 30. — E N. 22 nel Forese.

ATTI CIVILI DI MATRIMONIO 30. Bianchi Livio, 26, falegn. con Bazzocchi Luigia, 20, sarta. — Teodorani Giovanni, 41, carrett. con Bazzocchi Luigia, 35, mass. Baiardi Giovanni, 35, poss. con Bianchi Luigia, 35, mass. — Dalmati Giuseppe, 24, commerc. con Pacieri Maria, 18, poss. — Raggi Giuseppe negoz. a Biasca (Svizzera) con Campana Pasqua, 26, sarta. Moreschini dott. Alessandro, 36, con Brunken Carlotta, 32, poss. E N. 24 del Forese.

RICHIESTE DI PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO 22. Alberti Fedele affittuario di Bibbiano con Fioravanti Egle mass. Condio Ettore capit. di Mercenasco con Moschini Maria Pia civile. E N. 20 del Forese.

Nel mese di Marzo si ebbe questo movimento: NATI 137 - Legittimi m. 49, f. 52 - Illegittimi m. 14, f. 15 - Esposti m. 4, f. 1 - Nati-morti m. 1, f. 1. MORTI 82 - m. 46, f. 36. RICHIESTE di PUBBLICAZIONI di MATRIMONIO 51. MATRIMONI 46. - Figli legittimati col matrimonio 57. IMMIGRATI (iscritti nel Reg. Popolaz. stabile) N. 79. EMIGRATI (cancellati dal » » » ») N. 55. » a scopo di lavoro con passaporto N. 206, per l'interno 55 - per l'estero 151.

La vaccinazione primaverile avrà principio col giorno di martedì 5 maggio p. v. in una sala delle scuole musicali con ingresso dalla via delle Stufe.

Concorso. — Il Ministero dell'Interno ha aperto un concorso per l'ammissione di 60 alunni nella carriera dei Delegati di P. S. Le domande, corredate dei prescritti documenti, si accettano sino al 31 maggio p. v. alla Prefettura delle Province in cui risiedono gli aspiranti. Delle norme relative al detto concorso può prendersi visione anche presso la nostra Sottoprefettura.

La trepidazione dei genitori per le letture non sempre rassicuranti che capitano tra le mani dei loro figli, smaniosi di novelle fantastiche, non avrebbe più ragione di esistere, se li abbonassero alle «*Letture Amene ed Educative*», che si pubblicano dai Salesiani di Torino, e che costano L. 4,50 all'anno. Sono 6 bellissimi volumi illustr. con copertina in tricotia, e formano il più gradito regalo ai giovanetti. Chiedere programma alle «*Letture Amene ed Educative*», Via Madama Cristina, 1, Torino.

CHININO DI STATO.

A proposito del Chinino di Stato, le ultime discussioni parlamentari hanno dimostrato chiaramente che lo Stato non ha voluto fare un monopolio, nè stabilire nessun obbligo per l'uso del medesimo.

Chi ci crede lo prende; chi non ci crede -- e sono i più fra gli scienziati e i medici -- lascia da parte quei tabloidi non assimilabili, e ricorre ai rimedi più indicati nelle forme più appropriate ai vari casi di febbri da combattere.

ELIGIO CACCIAGUERRA — Direttore.

Luigi Casadei — gerente.

Cesena — Tipografia di Francesco Giovannini.

— RINGRAZIAMENTO —

AMADUCCI CARLO di S. Pietro, sente il dovere di segnalare alla pubblica stima, la bontà ed il valore dell'egregio Sig. **Dottor ALBERTO ROGNONI**, che liberava la sua consorte VALDUCCI MARIA-EMMA da febbri settiche puerperali. — Intende pure di ringraziare sentitamente la Sig. NINA RIGHI delle tante sollecite ed amorevoli cure prodigate all'inferma, come anche tutte le altre persone che nel tempo della malattia in qualche modo si sono interessate.

SI AFFITTANO

dall'Amministrazione Saladini

(dirigersi al proprietario o al suo agente Giuseppe Benini)

col 1° Maggio in via Albertini N. 31 casetta di vanni 6, adatta per piccola famiglia operaia (da ristorarsi appena combinato l'affitto).

col 15 Giugno in via Roverella N. 4, locali adatti per Società, Uffici, od anche per privata abitazione - composti di una gran sala, di due camere spaziose, una cucina, una stanza da servizio, e, volendo, un sotterraneo.

col 1° Luglio in Campagna, alla distanza di 4 Km. dalla Città, Via Ravennate, Villa Martorano, ampio Casino, adatto per famiglia numerosa o per più di una famiglia, da affittarsi anche parzialmente o con qualche cosa di mobilio.

Stabil. Bacologico del Cav. Alessandro Monti e C.
DI ASCOLI PICENO

Si rende noto che in seguito alla morte del compianto Pompeo Severi, la rappresentanza ESCLUSIVA del predetto Stabilimento è stata affidata per Cesena e Circondario al Signor

APOLLINARE BRIGANTI di Egisto
Agente di campagna

il quale terrà il suo deposito presso la casa di abitazione in Via Aldini, N. 2.

Cesena, 2 Aprile 1903.

Alessandro Monti e C.

Cura Primaverile del Sangue

Volate la Salute ???

FERRO-CHINA BISLERI

Il chiariss. Dot. GIUSEPPE CARUSO profess. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di «clorosi, oligoemie e segnatamente nella cachessia palustre».



ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO.



Macchine SINGER per cucire della Compagnia Fabbricante Singer

UNICO NEGOZIO
CESENA

CORSO UMBERTO I.° N. 10

Chiedasi il CATALOGO ILLUSTRATO che si dà gratis.

Si eseguisce qualunque lavoro fotografico a pagamento rateale. Cercasi Rappresentanti ovunque.

UN VERO REGALO INAPPREZZABILE

Larghezza 45 cent.

PREMIO ai lettori ed abbonati del Savio.



Altezza 55 cent.

Una grande novità.

Lo Stabilimento Fotografico Artistico Industriale di Milano, Primo e unico stabilimento nel Mondo specializzato nell'arte degli ingrandimenti fotografici vi offre uno

SPLENDIDO RITRATTO ARTISTICO

inalterabile ingrandito e d'una somiglianza garantita con la fotografia che gli vorrete spedire per la riproduzione e che vi sarà resa intatta. Questo Ritratto d'arte, superbamente inquadrato in ricchissima cornice dorata in stile Louis XV, della grandezza di cent. 55 x 45, e passe-

partout a grana d'oro, formante un quadro veramente di lusso è venduto allo scopo di **reclame**. Questo è un **Regalo di almeno 100 lire** che vi offriamo cari lettori ed amabili lettrici

con 4 mesi di credito

pel prezzo veramente incredibile di **L. 24,—** colla **cornice**, passepartout, cristallo, cassa, imballaggio, spedizione, tutto compreso a **nostre spese**. Vi ripetiamo che è un **vero regalo inapprezzabile**. **Nulla dovete pagare prima**, ma soltanto al ricevimento della spedizione la prima mensilità di **L. 6,—** mentre pel rimanente in ragione di **L. 6** ogni mese faremo incassare a nostre spese (Italia soltanto).

Per l'estero e per chi desiderasse pagare il quadro **a contanti** facciamo uno **sconto del 5 o/o** (nel caso ove la tariffa per l'estero eccedesse il prezzo di un pacco postale italiano, questa differenza sarà fatturata in più).

Per chi desidera il medesimo ritratto miniato a colori costa **L. 8,—** in più, dimodochè le mensilità saranno di **L. 8,—** in luogo di **L. 6,—**.

La rassomiglianza è perfetta e garantita ed i nostri ritratti quando sono a colori danno tutti i toni della vita, e per i nostri lettori che hanno avuto il dolore di perdere un loro caro sarà una dolce consolazione di vederli ancora quasi viventi presso di loro.

Per una **fiesta** od un **anniversario** è il miglior presente trovato.

Migliaia e migliaia di attestati possiamo mettere a disposizione della piena soddisfazione dei nostri clienti. Solo il fatto del pagamento a rate prova quanto siamo sicuri dell'esito felice dei nostri accurati lavori.

Di fronte a tali occasioni e a tali condizioni, speriamo non esiterete ad inviarci colla vostra fotografia il tagliando-premio qui sotto, tanto più che così hanno fatto oltre 4000 lettori del SAVIO.

N.

Tagliando da staccarsi o da copiare

STABILIMENTO FOTOGRAFICO ARTISTICO INDUSTRIALE, Corso Garibaldi 95, Milano.

Signor N. RICCARDI.

Vogliatemi fare, colla fotografia che vi unisco e che mi renderete intatta, Un ritratto ingrandito montato nella cornice 55x45 il tutto pel prezzo di **L. 24** (se a colori **L. 32**) che io pagherò in quattro mensilità di **L. 6** (se a colori **L. 8,—**) di cui la 1.a rata al ricevimento della spedizione. (Se il pagamento è a contanti è necessario dichiararlo). E' inteso che voi mi garantite la rassomiglianza col ritratto qui unito.

Nome ed indirizzo

Professione o qualità

Stazione la più vicina

FIRMA

P.S. — Per ritratti a colori, dare il colore dei capelli, degli occhi e della tinta dei vestiti.

PUBBLICAZIONI DI PROPAGANDA D. G.

G. SEVERIA. Il P. Lacordaire o un'anima di ora-
ture cristiane al secolo XIX L. 1,25
A. GUILLON. Il tesoro dell'istruz. cristiana » 0,15
Istruzioni per la fondaz. di società operaie » 0,20
Una predica d. c. di C. Prampolini » 0,10
Il Contraddittorio Pavissich-Morgari » 0,10
Il Contraddittorio Murri-Bertelli a Sesto Fior. » 0,20
Popolo, i tuoi diritti! » 0,10
Critica alla Predica del Natale di Prampolini » 0,15
Le sette ignoranze di Prampolini (3 opuscoli) » 0,95
G. SEVERIA. Un raggio di scienza e carità... » 0,50
R. MICHEL. Alla "Voce della Verità", » 0,05
A. PAVISSICH. E morale il socialismo? » 0,05
D. E. S. Il socialismo conduce all'anarchia » 0,10
G. CONTI. Ai Figli del Popolo. Consigli. » 0,50
G. GOGGIO. Palingenesi sociale » 1,—
R. MICHEL. Conservatrice la Chiesa? » 0,05
L. GIROL. Dell'incultura contemporanea » 1,—
S. LOJUDICE. Le meraviglie di Dio. Discorsi. » 0,75
F. PERA. Tocchi in Penna. » 2,—

Deposito in Cesena presso IL SAVIO - Contrada Carbonari, 4.

Calmante pei Denti

EMORROIDI — GELONI

Calmante pei Denti. — Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione antico farmacista di Firenze, via Romana n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, e la flosione delle gengive. Diluite poche gocce in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca, rendendo l'alito gradevole ed i Denti sani, preservandoli dalla carie e dalla flosione stessa. — Lire UNA la boccetta.

Polvere Dentrificia Excelsior, unica per rendere bianchissimi e sani i Denti senza nuocere allo smalto. — Lire UNA la scatola.

Unguento Antiemorroidale Composto, prezioso preparato contro le Emorroidi, sperimentato da molti anni con felice successo. — Lire DUE il vasetto.

Specifico pei Geloni, sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente pei bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. — Lire UNA la boccetta. Istruzioni sui recipienti medesimi.

— Chiedere sempre specialità a Taruffi di Firenze. —
Rivolgere relativa Cartolina-Vaglia alla Ditta suddetta.
Spedizione franca.

Si vendono nelle principali farmacie d'Italia.
In CESENA: Farmacia GIORGI.

Casa Agricola F.lli OTTAVI

CASALMONFERRATO E BARI

Esclusiva rivenditrice per l'Italia, Austria-Ungheria, Canton Ticino delle celebri

Pompe irroratrici e solforatrici VERMOREL

incontrastabilmente le migliori; perfezione di costruzione, robustezza, durata, precisione ed economia di lavoro. (Chiedere listino 17).

Deposito delle migliori e più razionali

Macchine, attrezzi e prodotti per enologia (listino 12)
per viticoltura (list. 39)
per olivo e olio (list. 40)
per latte e caseificio (52)

Svecciatori — Trebbiatrici — Trinciaforaggi —
Trinciaturberi — Aratri — Erpici — Estirpatori ecc.
Tutto quanto può occorrere nell'esercizio dell'agricoltura e delle industrie agrarie. — Listini gratis.

LETI POSSONO AVERE, verso invio di fotografie di Ville, Vedute, Ritratti, ecc., le proprie
CARTOLINE PLATINO in qualunque quantità;
RITRATTI PLATINO di finissima esecuzione;
INGRANDIMENTI PLATINO da Lire 5,25 in più.
Si cercano Rappresentanti e Piazzisti ovunque.



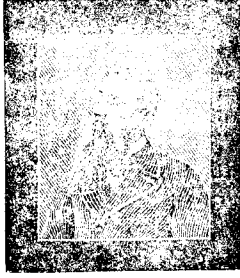
NOVITÀ

30

RITRATTI

per solo

Lire 22=



Si eseguono della grandezza sopra esposta di ciascuna fotografia
spedita che viene ritornata intatta. - 100 copie L. 4,80, 1000 L. 24
di indiscutibile finezza. — Il lavoro viene eseguito in 4 o 5 giorni.
Adatte per sovrapporre ad indirizzi, buste, carte da visita, menu, cartoline
postali, francobolli, locandine, medaglioni, ecc. Spedizione in assegno o
cartolina-vaglia o francobolli anticipati, più centesimi 10 per la spedizione.
Forniamo altresì 30 cartoncini per L. 1 su cui, applicati i ritratti, formano eleganti cornicette.
Stabilimento Fotografico Artistico Industriale N. RICCARDI, Corso Garibaldi, 95 - MILANO

EMORROIDI

sieno pure allo stato cronico
si guariscono radicalmente
con le rinomate **Pillole sol-
venti ed Unguento Fattori.** —
Pillole L. 2,50. — Unguento
L. 2. Se per posta L. 4,75
dai chimici G. FATTORI e C.,
Milano, Via Monforte, 16.

Opuscolo
GRATIS
a richiesta.

Contro la
GOTTA

Artrite - Renella
usate il rinomato **Elixir Fat-
tori** di fama mondiale. —
Flacone L. 2. — Opuscolo
gratis a richiesta dai chimici
G. FATTORI e C., — Via
Monforte, 16, Milano, e in
tutte le farmacie.

PILLOLE UNIVERSALI FATTORI

di CASCARA SAGRADA contro il

GASTRICISMO STITICHEZZA

Richiamiamo l'attenzione dei cortesi lettori sulle importanti e spontanee dichiarazioni sull'efficacia delle Pillole Fattori
Si vendono in tutte le Farmacie in scatole di metallo e non in flaconcini di vetro.
Scatole da 1 e 2 lire dai Chimici G. FATTORI e C., Via Monforte, 16, Milano. — I rivenditori devono ri-
volgersi a Tranquillo Ravasio — Milano, depositario di tutte le Acque minerali, Specialità medicinali e Marsala
Ingham e L'ITALIA TERMAL, Via Dante, 6.

REUMATISMI

guariti in brevissimi giorni
col celebre **Elixir Fattori.** —
Flacone L. 2, dai chimici
G. FATTORI e C., Via
Monforte, 16, Milano. —
In tutte le farmacie.
Opuscolo gratis ad ogni
richiesta.

Opuscolo
GRATIS
a richiesta.

Contro le
TOSSI

Bronchiti - Catarrhi
usate le rinomate **Pillole Se-
neghina Fattori**, Espettoranti,
calmanti, antisettiche. Scatola
L. 1,20 dai chimici G. FAT-
TORI e C., via Monforte, 16,
Milano. (Effetto pronto e si-
curo, senza nausea).